

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA
RIUNIONE DELL'11 DICEMBRE 2019**

IL COMITATO ESECUTIVO

“Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente propri piani di attività, tenendo conto anche degli obiettivi specifici, dei piani e progetti della Federazione ACI; visti l’art. 9 del Regolamento Interno della Federazione ACI ed il vigente “Sistema di misurazione e valutazione della performance della Federazione ACI”, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2020 degli AC delle Regioni Toscana, Liguria, Umbria, Marche e Sardegna; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento Interno della Federazione ACI e del vigente “Sistema di misurazione e valutazione della performance della Federazione ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività, per l’anno 2020, degli Automobile Club della Direzione Compartimentale Toscana, Liguria, Umbria, Marche e Sardegna, agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione; **invita** gli Automobile Club a tenere conto delle seguenti raccomandazioni: - ai fini delle future attività di pianificazione di non considerare quali progettualità locali le iniziative proposte a livello di Federazione e di non reiterare progetti ed attività o processi di miglioramento già realizzati negli anni precedenti; - fermi restando gli scopi istituzionali da perseguire, procedere ad una articolazione dettagliata del piano delle attività e dei progetti, al fine di assicurare il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate, in rapporto alla situazione generale ed economico-patrimoniale dell’Ente; - ove non espressamente indicati, provvedere alla quantificazione dell’ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell’ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.